

Solidarietà

Le opere di Orfeo e il calendario che vuole aiutare la Pediatria

ARTE e solidarietà si uniscono per il reparto di Pediatria dell'ospedale di Grosseto. «Orfeo 2020», questo è il nome dato al calendario realizzato grazie al contributo artistico pittorico di Armando Orfeo e del maestro fotografo Carlo Bonazza, il quale si è occupato di curare la grafica dell'opera finale.

«Un omaggio – spiega Armando Orfeo – a tutti gli operatori del reparto di pediatria, che sono sempre stati vicini alla mia famiglia durante le difficoltà che abbiamo dovuto affrontare».

La collaborazione tra Proloco di Marina di Grosseto, l'Associazione Spiaggia per i bambini, Banca Tema, farmacia Zuccheri e il ristorante Gli Attortellati ha reso possibile per il secondo anno il lancio di un'opera di solidarietà realizzata attraverso quadri di livello messi a servizio del tempo con il quale si fondono in dodici pagine,

scandendo i giorni di un anno all'insegna del volontariato.

«Lo scorso anno è stata per noi una sfida – racconta Maurizio Biancotti, presidente della Proloco – non credevamo di poter avere un seguito così importante, invece siamo riusciti a raggiungere il nostro obiettivo e ad acqui-

IMPEGNO

**Presentata l'opera con i mesi del 2020
Fondi in beneficenza**

stare un macchinario necessario alle cure dei bambini con difficoltà respiratorie, il prossimo traguardo vedrà la collaborazione anche degli stabilimenti come il Bagno Moderno». Un calendario, acquistabile con un contributo di dieci euro, che raccoglie opere d'arte di Orfeo, le quali saranno esposte in diversi luoghi di interesse



e di cultura della città di Grosseto oltre che di Marina, e si prefigge anche questo anno di poter soddisfare le esigenze del reparto pediatrico di Grosseto.

«Lasciamo la possibilità all'ospedale di indirizzarci sull'acquisto di strumenti di cui realmente necessita il reparto – aggiunge Michele Santovito – e questo anno ci hanno chiesto di procurare un

manichino professionale da utilizzare per apprendere alcune manovre salvavita».

Manovre d'emergenza, corretta informazione e maggiore attenzione al territorio. «Quando aumenta il numero degli incidenti – spiega il comandante della Guardia costiera, Andrea Porzio – come è successo per le tragedie riportate dai media dei numerosi bambini af-

fogati in piscina, è impossibile non interrogarsi su eventuali responsabilità collaterali date dalla scarsa formazione ed informazione divulgata su alcuni tesmi, si presta molta attenzione al mare tralasciando forse la sicurezza in altre aree, perciò eventi di impatto sociale come questo sono fondamentali».

Cristina Cherubini

PROMOTORI
Da sinistra Michele Santovito, Maurizio Biancotti, Armando Orfeo e Carlo Bonazza durante la presentazione del calendario